



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 604

QUALE PIANO STRAORDINARIO DI FINANZIAMENTO DELLE CASE ATER PREVEDE DI AVVIARE LA GIUNTA REGIONALE PER ARGINARE I PROBLEMI SOCIALI CHE DETERMINA LA SPECULAZIONE IMMOBILIARE

presentata il 26 novembre 2024 dai Consiglieri Ostanel, Zanoni e Masolo

Premesso che:

- nella città di Treviso i residenti in tre condomini di via Pisa (in totale oltre 50 famiglie) sono sotto sfratto in maniera del tutto incolpevole in quanto non risulterebbero né in morosità di pagamento del canone di locazione né in arretrato con il pagamento di altre spese, come quelle condominiali;
- tale situazione sarebbe quindi dovuta alla scelta dell'attuale soggetto proprietario degli alloggi (DORA RE 1 S.r.l.) di rescindere il contratto di locazione con la società GEST 3 S.r.l. rendendo conseguentemente nulli i contratti di sub-locazione della stessa con gli inquilini dei tre condomini, con il probabile obiettivo di procedere ad una ristrutturazione degli alloggi per aumentarne il valore immobiliare;
- da quanto rivelato da alcuni soggetti¹, la società DORA RE 1 S.r.l., con sede legale a Conegliano TV e capitale sociale di 10.000 euro, risulterebbe partecipata al 100% da una società di diritto olandese con sede legale ad Amsterdam, la STICHTING BLACKHAWKS della quale non è possibile risalire al soggetto economico controllante in quanto la legislazione dei Paesi Bassi in materia non permette di effettuare questa verifica.

Considerato che:

- il problema sociale che si sta creando per la comunità trevigiana a seguito di questi sfratti si può ragionevolmente attribuire al sempre maggiore sviluppo, anche nel territorio della nostra regione, di quel fenomeno di “finanziarizzazione” del patrimonio immobiliare che coinvolge un numero sempre maggiore di alloggi, contribuendo a rendere sempre più difficile reperire alloggi in affitto a costi

¹ https://www.globalproject.info/it/in_movimento/via-pisa-non-si-sfratta-51-famiglie-in-lotta-per-la-casa-a-treviso/25123

accessibili, determinando quindi fenomeni di cosiddetta “gentrificazione” di tanti quartieri delle nostre città;

- le ATER della Regione Veneto sono proprietarie di 36.278 alloggi di cui 6.645 sfitti, ovvero più del 18% del totale, mentre alla sottoscritta risulterebbe che la vicina Emilia-Romagna, con meno abitanti del Veneto, disporrebbe di 54.257 alloggi popolari, di cui solo 3.818 risulterebbero sfitti, ovvero il 7%.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se:

- in cosa consista nel concreto il piano di finanziamento straordinario, a valere su fondi Fsc, così come ventilato dall’assessore competente alla stampa², e quando saranno disponibili alle ATER tali risorse, oltre a sapere se si tratti di un intervento una tantum o se sia destinato ad avere continuità nel tempo;

- gli alloggi così recuperati saranno destinati e in che misura sia all’emergenza abitativa, che potrebbe essere la situazione in cui si troveranno gli attuali inquilini dei condomini di via Pisa a Treviso vista la difficoltà a trovare alloggi in affitto in una città in cui il mercato della locazione è asfittico e registra canoni molto elevati, sia alle assegnazioni con procedure di bando, per dare risposta a chi non è in grado di accedere al mercato dell’acquisto e della locazione della casa e per contribuire a calmierare i prezzi di questo stesso mercato;

- intende avviare una ricognizione del fenomeno della “finanziarizzazione” degli immobili a uso abitativo in Veneto, fenomeno che confligge in modo evidente con il diritto all’abitare in quanto sottrae alloggi alla disponibilità proprio dei gruppi sociali a più basso reddito che soffrono maggiormente il problema della casa, con inevitabili ricadute per i comuni in termini di necessità di intervento sociale.

² https://corrieredelveneto.corriere.it/notizie/verona/cronaca/24_novembre_22/casa-diecimila-famiglie-aspettano-un-alloggio-in-veneto-ci-sono-quasi-8-mila-edifici-sfitti-00712140-81eb-4537-81f5-e84b077b9xlk.shtml